

Scambio di giovani

Promoting Inclusivity and respect

TOOLKIT



TOOLKIT

Questa pubblicazione ha lo scopo di illustrare alcune delle attività realizzate durante lo scambio giovanile ed è rivolta a operatori giovanili, assistenti sociali, insegnanti e a chiunque sia interessato ad affrontare il tema della consapevolezza culturale e della tolleranza, nonché del rispetto delle differenze culturali, sociali e di genere.

Lo scambio giovanile **“Promoting inclusivity and respect”** è stato finanziato dall’Unione Europea nell’ambito del programma Erasmus+ e realizzato da InformaGiovani ETS

Dichiarazione di non responsabilità

Finanziato dall’Unione Europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell’Unione Europea o dell’Agenzia Italiana per la Gioventù. Né l’Unione Europea né l’ente finanziatore possono essere ritenuti responsabili per essi.

Scambio giovanile - Promoting Inclusivity and respect
Filaga, Palermo, Italia | Dal 21 al 28 agosto 2025
Italia, Estonia, Macedonia del Nord, Slovenia

L'attività "Promoting Inclusivity and respect" è stato uno scambio interculturale giovanile che ha coinvolto 20 partecipanti di età compresa tra i 14 e i 17 anni provenienti da Italia, Estonia, Macedonia del Nord e Slovenia, oltre a 4 accompagnatori adulti e 1 formatrice con esperienza nella gestione di attività non formali. L'obiettivo delle attività è stato quello di accrescere la consapevolezza culturale e promuovere la tolleranza e il rispetto per le differenze culturali, sociali e di genere.

Grazie a un ambiente sicuro e inclusivo, i partecipanti hanno potuto riflettere sui propri stereotipi e convinzioni personali, confrontarsi con i pregiudizi sociali e avviare un dialogo aperto e rispettoso su temi quali il genere, l'identità, la diversità e l'inclusione con coetanei provenienti da contesti diversi. Attraverso simulazioni, giochi e giochi di ruolo, i partecipanti hanno sviluppato competenze essenziali per la vita, quali la comunicazione rispettosa, la prevenzione e la risoluzione dei conflitti e l'empatia.

Obiettivi dell'attività

- Aumentare la consapevolezza culturale e la tolleranza incoraggiando la comprensione reciproca tra giovani provenienti da contesti diversi e promuovendo il dialogo interculturale e l'empatia;
- Promuovere atteggiamenti e comportamenti inclusivi incoraggiando i partecipanti a riconoscere e combattere gli stereotipi, la discriminazione e l'esclusione sociale basati sulla cultura e sul genere;
- Sviluppare le capacità comunicative e di risoluzione dei conflitti attraverso lo scambio di strumenti che consentano di instaurare un dialogo rispettoso, risolvere le incomprensioni e costruire relazioni positive al di là delle differenze;
- Condividere informazioni sull'identità e la diversità in un ambiente sicuro, offrendo uno spazio in cui i partecipanti possano condividere conoscenze relative alle identità di genere.

Mer 20	Gio 21	Ven 22	Sab 23	Dom 24
	Energizer	Energizer	Energizer	Energizer
	Conosciamoci meglio	Apprendimento interculturale: culture e multiculturalismo	Stili di comunicazione e ascolto attivo	Costruzione sociale del genere e stereotipi + Genere e identità
	Ordine del giorno, aspettative, contributi			
Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo
Arrivi	Team building + YouthPass: competenze chiave	Valori, principi, obiettivo comune e rapporto	Prevenire i malintesi e gestire i conflitti attraverso la comunicazione non violenta	Discriminazione e linguaggio inclusivo
Arrivi	Restiamo uniti: creiamo il nostro spazio aperto e più sicuro			
Cena	Cena	Cena	Cena	Cena
Serata di benvenuto	Giochi	Serata interculturale	Serata interculturale	Serata interculturale
Lun 25	Mar 26	Mer 27	Gio 28	Ven 29
Energizer	Energizer	Energizer	Energizer	
Emotion and Expression	Visita ad Eraclea Minoa	Preparazione dell'evento, condivisione di idee e creazione di gruppi	Opportunità Erasmus+/ESC	Partenze
			Finalizzazione dell'evento lavoro di gruppo	
Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo	
Confini personali, rispetto e consenso	Rientro a Filaga	Preparazione dell'evento lavoro di gruppo	Valutazione finale e YouthPass	
Valutazione intermedia			Evento aperto al pubblico locale	
Cena	Cena	Cena	Cena	
Serata interculturale	Serata auto-gestita	Serata auto-gestita	Serata di arrivederci	

Alla scoperta dei valori per coltivare relazioni positive

di Monica Valenti

Durata: 120 minuti

Fonte: Ispirato al progetto “Birds and Bees” (Ambitia Institute) e adattato al tema delle relazioni positive

Obiettivo dell'attività

- Incoraggiare i/le partecipanti a riflettere sui propri valori personali
- Comprendere i valori che definiscono le relazioni positive ed esplorare come applicarli nella vita quotidiana.

Materiali necessari per l'attività

- elenco dei valori stampato
- carta
- penne
- lavagna a fogli mobili
- un disegno di un albero da utilizzare per creare la mappa

Preparazione necessaria per lo svolgimento dell'attività (preparazione dell'ambiente/spazio o preparazione personale, se prevista)

- Prepararsi a spiegare i termini “valore” e “principio”.
- Ritagliare i valori e disporli in modo casuale nella stanza. (Questa operazione deve essere effettuata prima dell'inizio dell'attività)

Istruzioni (descritte passo dopo passo)

Il/la facilitatore/trice introduce l'argomento e spiega la differenza tra valori e principi. Chiede quindi al gruppo di muoversi per la stanza e selezionare dieci parole che rappresentino i propri valori. Devono scrivere queste parole su un foglio di carta o in un quaderno. Successivamente, il gruppo ha cinque minuti per classificare individualmente la propria lista di valori in ordine di importanza.

Dividete i/le partecipanti in gruppi di quattro e chiedete loro di condividere i propri valori, spiegando perché sono importanti. Dopo averne discusso, ogni gruppo deve stilare un elenco dei cinque valori più importanti selezionati fra quelli scelti precedentemente. Hanno a disposizione 20 minuti in totale.

Leggete tutti e cinque gli elenchi in plenaria e individuate somiglianze, diversità e spunti originali. Successivamente, chiedete ai/alle partecipanti: in che modo i vostri valori personali si allineano al modo in cui trattate gli altri?
In che modo la comprensione di valori diversi può aiutare a interagire con persone provenienti da contesti o culture diverse?

Tutti insieme creeranno quindi una mappa condivisa (simboleggiata da un albero) dei valori che ritengono essenziali per instaurare relazioni positive. Ogni foglia rappresenta un valore. Una volta completata la

mappa, il/la facilitatore/trice assegna a ciascun gruppo 2-3 valori (2-3 foglie) e chiede loro di riflettere insieme su come questi possano essere messi in pratica nelle relazioni (ad es. onestà = dire la verità, anche quando è difficile). I risultati vengono presentati in plenaria.

il/la facilitatore/trice conclude sottolineando che le relazioni positive si fondano su valori condivisi, che possono cambiare nel tempo. È quindi importante tenere conto dei propri valori personali quando si prendono decisioni. Se qualcosa entra in conflitto con le proprie convinzioni, è meglio riflettere e valutare se fare un passo indietro.

Domande per la riflessione finale

- Cosa puoi fare per essere più attento ai valori degli altri in una relazione?
- In che modo l'attività ti ha aiutato a comprendere meglio il legame tra i valori e la costruzione di relazioni positive?

Stili di comunicazione e ascolto attivo a cura del gruppo estone

Durata: 120 min

Fonte: ideata dal gruppo

Obiettivo dell'attività

- Acquisire familiarità con gli stili di comunicazione e l'ascolto attivo
- Esercitarsi con gli stili e riflettere su comportamenti personali

Materiali necessari per l'attività

- lavagna a fogli mobili
- carta
- corda o gesso (per il dibattito)

Preparazione necessaria per lo svolgimento dell'attività (preparazione dell'ambiente/spazio o preparazione personale, se prevista)

- Preparare una lavagna a fogli mobili con la descrizione dei 4 stili di comunicazione
- Piccoli foglietti di carta con lo stile di comunicazione (per la parte nr.2)
- Preparare delle affermazioni su un grande cartellone in modo che tutti possano leggerle per il dibattito (facoltativo)

Istruzioni (descritte passo dopo passo)

1. Introduzione ai 4 stili di comunicazione: passivo, aggressivo, passivo-aggressivo, assertivo. (Come da schema in basso riportato su una lavagna a fogli mobili)

Passivo - non dire quello che pensi davvero	Aggressivo: esprimi ad alta voce ciò che vuoi, senza preoccuparti degli altri
● evitare di esprimersi ● evitare il conflitto ● non tutelare i propri diritti ● non difendersi ● evitare il contatto visivo ● silenzioso, insicuro ● chiuso, postura Parole chiave: va bene così, non importa, scusa Esempio: "Ok, fai quello che vuoi..."	● Atteggiamento prepotente, interruzioni ● Accuse ● Punta sempre a vincere ● Molto espressivo ● Violazione dei diritti altrui ● Tono di voce alto ● Punta il dito ● Braccia incrociate Parole chiave: devi, ho ragione, sei obbligato. È una stupidaggine. Es.: "Te l'avevo detto che sarebbe andata così!"

Passivo-aggressivo - Non dire ciò che ti dà fastidio, ma esprimilo con il sarcasmo o con i fatti	Assertivo: esprimere chiaramente ciò che si pensa, ascoltare, rispettare
● Mette gli altri in cattiva luce ● Non esprime i propri veri pensieri e bisogni ● Cerca di ferirti, di vendicarsi senza farti capire il motivo ● Sarcastico ● Indiretto, sorriso finto Parole chiave: certo, fai come vuoi... (sarcasmo); Come vuoi tu; wow, che pulito che c'è qui... Es.: "Certo, perché sono sempre io a fare tutto..."	● Contatto visivo ● Postura aperta ● Rispetto per sé stessi e per gli altri ● Diretto ma educato ● Ascolto attivo ● Calma ● Sicurezza di sé Parole chiave: "Mi sento...", "Troviamo una soluzione", "Ho bisogno di...". Esempio: "Dividiamoci i compiti così finiamo in tempo"

2. Attività di gruppo: Indovina lo stile

Dividete i/le partecipanti in 4 gruppi e assegnate a ciascuno due stili segreti. Loro dovranno mimarli per 2-3 minuti, mentre gli altri dovranno indovinare di quale stile si tratta. Per ogni scenario proposto, dovranno recitare in entrambi gli stili a loro disposizione.

Esempio di scenario:

- Decidere dove andare stasera
- Un tuo compagno di classe ha consegnato un progetto a cui avete lavorato insieme pieno di errori
- Il tuo amico ti ha invitato a una festa ma non vuoi andarci
- I tuoi migliori amici non sono d'accordo su come risolvere un problema
- Hai bisogno di più tempo per completare i tuoi compiti, chiedi una proroga della scadenza
- Qualcuno dice che la tua presentazione era confusa
- Hai bisogno di più soldi per la tua festa di compleanno

Alla fine, chiedi a tutto il gruppo:

Quali segnali hanno messo in risalto lo stile? Qual è lo stile più salutare per il lavoro di squadra?

3. Attività a coppie: Storia e Specchio

Dividete il gruppo in coppie: una persona racconta una breve storia (può trattarsi di un episodio divertente accaduto durante un viaggio, una sfida, ecc.), mentre l'altra non mostra alcuna reazione. Successivamente, i partner si scambiano i ruoli e uno dei due si esercita **nell'ascolto attivo** utilizzando il contatto visivo, annuendo, parafrasando e ponendo domande. Alla fine, entrambi analizzano come si sentono e com'è stato interpretare il ruolo dell'uno e poi dell'altro.

Al termine, chiedete all'intero gruppo: Come vi siete sentiti ad essere ascoltati davvero? Cosa vi ha aiutato?

4. Dibattito in movimento: linea delle opinioni

Tracciate una linea sul pavimento o nella stanza: un lato rappresenterà **“Pienamente d’accordo”** e l’altro **“Pienamente in disaccordo”**. Leggete ad alta voce un’affermazione alla volta e chiedete al gruppo di posizionarsi in base alla propria opinione. Dopo ogni posizionamento, chiedete ai/alle partecipanti di spiegare la loro scelta e guidate un dibattito.

I/le partecipanti possono spostarsi se cambiano idea durante l’attività.

Le affermazioni utilizzate sono state:

- Parlare è più facile che ascoltare
- È meglio dire la verità anche se fa male
- Le emoji aiutano la comunicazione
- Anche il silenzio è comunicazione

Alla fine, chiedete a tutto il gruppo: È stato difficile ascoltare opinioni opposte?

Cosa ci aiuta a rispettare e comprendere punti di vista diversi?

Domande per la riflessione finale

- Qual è lo stile più facile da adottare e quale è il più difficile da evitare?
- In che modo le emozioni influenzano lo stile che utilizziamo?

Costruzione sociale del genere e degli stereotipi

di Stefania Dagnino

Durata: 110 minuti

Fonte: idea personale

Obiettivo dell'attività

- Esplorare gli stereotipi di genere
- Sviluppare una comprensione del significato del genere nei suoi diversi livelli (identità di genere, espressione di genere, sesso biologico e orientamento sessuale)

Materiali necessari per l'attività

- Immagini di camere da letto per ragazzi/e con evidenti elementi legati al genere (una per ogni gruppo di lavoro)
- Fogli A4
- Penne
- Modelli vuoti della "Genderbread Person"
- Pennarelli

Preparazione necessaria per lo svolgimento dell'attività (preparazione dell'ambiente/spazio o preparazione personale, se del caso)

- Acquisire familiarità con i diversi livelli del modello "Genderbread Person"
<https://www.itspronouncedmetrosexual.com/33/genderbread-person/#gp4>
- Conoscere gli stereotipi di genere più diffusi
- Organizzare lo spazio in modo da consentire il lavoro in piccoli gruppi e la discussione in plenaria

Instructions (described step by step)

1ª fase

Dividete il gruppo in due o tre piccoli gruppi di 4 o 5 persone.

Consegnate a ciascun gruppo un foglio A4, delle penne e un'immagine di una camera da letto. Chiedete a ciascun gruppo di osservare attentamente l'immagine e di descrivere collettivamente la persona che potrebbe vivere in quello spazio (10-15 min)

Guidateli a riflettere su aspetti quali:

- L'età della persona che vive in quella stanza
- I suoi interessi e le sue passioni
- Il suo genere

Al termine del tempo a disposizione, invitate ciascun gruppo a presentare la propria immagine della stanza in plenaria. Successivamente, chiedete quali elementi dell'immagine li abbiano portati alle loro conclusioni (ad es. colori, giocattoli, poster, oggetti, ecc.). Ora, chiedete agli altri gruppi se sono d'accordo con la descrizione fornita e di spiegare perché.

Se i/le partecipanti sono disposti a condividere, chiedete loro se nelle loro camere c'erano elementi o giocattoli che li descrivevano o che influenzavano il modo in cui gli altri li percepivano. Se lo desiderano, possono discuterne all'interno del proprio gruppo di lavoro.

2ª fase: introduzione al modello del "Genderbread Person"

- Chiedere ai/alle partecipanti se hanno mai sentito parlare di stereotipi di genere. Costruire insieme una definizione condivisa di cosa siano gli stereotipi di genere e cosa significhi per loro il concetto di genere.
- Presentate il modello vuoto del "Genderbread Person" e chiedete al gruppo di identificare e dare un nome ai diversi livelli rappresentati.
- Una volta chiariti la struttura del genere e il concetto di stereotipi di genere, chiedete ai/alle partecipanti di discutere in gruppi di 3 o 4 persone per 10-15 minuti:
 1. Gli stereotipi di genere più diffusi nel loro paese o nella loro comunità
 2. Possibili modi per sfidare o ridurre questi stereotipi

Domande per la riflessione finale

- Quali aspetti nuovi avete scoperto riguardo agli stereotipi di genere?
- Perché è importante metterli in discussione nella società?
- Cosa possiamo fare per creare una società più equa?

Discriminazione e linguaggio inclusivo

di Stefania D'Agnino

Durata: 120 min

Fonte: idea personale

Obiettivo dell'attività

- Evidenziare l'importanza del linguaggio come elemento che riflette e rafforza gli stereotipi.
- Sottolineare come il linguaggio possa veicolare forme di discriminazione, anche involontariamente.
- Migliorare la comunicazione in gruppi eterogenei

Materiali necessari per l'attività

- Lavagne a fogli mobili
- Pennarelli
- Fogli di carta
- Cellulari

Preparazione necessaria per lo svolgimento dell'attività (preparazione dell'ambiente/spazio o preparazione personale, se del caso)

- Trovare la propria definizione di linguaggio inclusivo
- Uno spazio/una stanza in cui lavorare comodamente in piccoli gruppi

Istruzioni (descritte passo dopo passo)

Fase 1: "linguaggio inclusivo" modalità attivata

I/le partecipanti vengono suddivisi in quattro gruppi (4-5 persone ciascuno). A ogni gruppo vengono forniti un foglio grande ed un elenco di otto frasi contenenti un linguaggio negativo o non inclusivo (vedi sotto). Ogni gruppo ha a disposizione 20 minuti per riformulare queste frasi utilizzando un linguaggio inclusivo, assicurandosi che tutti siano d'accordo sulle modifiche apportate. Una volta terminato, i gruppi devono confrontare i propri risultati. Il/la facilitatore/trice conduce quindi una discussione su cosa significhi per i/le partecipanti il linguaggio inclusivo e sulla sua importanza nella società, utilizzando una versione guida delle frasi modificate.

nr.1	
Negativo	Positivo
Lanci come una ragazzina!	Che bel lancio! Ti va di allenarci insieme?
Sei troppo magro per fare sport.	Hai un grande potenziale atletico!
Voi vi lamentate sempre di tutto.	Vorrei capire meglio le tue preoccupazioni.
Che schifo!	È una delusione
E' da gay!	Non è quello che preferisco
Il tuo cibo ha uno strano odore.	Questo odore è diverso da quello a cui sono abituato: cos'è?
I veri uomini non piangono.	È normale mostrare le proprie emozioni.
Sei piuttosto intelligente per uno con il tuo background.	Sei davvero intelligente!

Nr.2	
Negativo	Positivo
Forse faresti meglio a saltare il dessert.	Goditi tutto ciò che ti rende felice.
Ti stai comportando da pazzo.	Mi sembra un po' confuso.
Le persone come te non capiscono nulla di soldi.	Ognuno ha esperienze diverse con il denaro.
Gli anziani proprio non lo capiscono.	Le persone di tutte le età hanno punti di vista preziosi.
Non ti comporti come una ragazza normale.	Apprezzo il fatto che tu sia te stesso.
Da queste parti non è così che facciamo le cose.	È un modo interessante di fare le cose.
È troppo emotiva per ricoprire un ruolo di leadership.	Sarebbe un'ottima leader grazie alla sua elevata intelligenza emotiva.
Da dove vieni davvero?	Dove sei cresciuto?

Nr.3	
Negativo	Positivo
Saresti carina se perdessi un po' di peso.	Sei fantastico proprio così come sei.
Smettila di fare la sciocchina.	Prenditi tutto il tempo che ti serve, non c'è fretta.
I ragazzi di oggi non hanno alcun rispetto.	Ogni generazione apporta qualcosa di unico.
Dovresti cercare di integrarti di più.	Mi piacerebbe conoscere la tua storia.
Quello è un lavoro da donne.	Ognuno può dare il proprio contributo a modo suo.
Non sembri a tuo agio qui.	Questo è il tuo posto, proprio come quello di tutti gli altri.
Le persone basse non possono essere prese sul serio.	Le persone sono tutte diverse, nelle forme e nelle dimensioni.
Non essere così cieca di fronte all'ovvio.	Aiutami a capire cosa vedi.

Nr.4	
Negativo	Positivo
È proprio una cosa da poveri.	Ognuno di noi ha una situazione finanziaria diversa.
Lo capirai quando sarai più grande.	Il tuo punto di vista è prezioso, a prescindere dall'età.
Le vostre tradizioni sono superate.	Le tue tradizioni sono parte di ciò che ti rende unico.
È molto aggressiva per essere una manager donna.	È una leader molto assertiva e risoluta.
Smettila di fare la regina del dramma.	Vedo che sei davvero frustrato, vuoi parlarne?
Posso toccarti i capelli? Sono così esotici.	Adoro il tuo stile, ti sta benissimo!
È uno psicopatico.	Il suo comportamento è davvero intenso/inquietante.
È un maschio o una femmina?	Quali sono i loro pronomi?

Fase 2: Creazione artistica

Ogni gruppo pesca una busta contenente un compito specifico.

- Busta 1 (Musica): Creare una canzone utilizzando solo parole inclusive.
- Busta 2 (Podcast): Realizzare un podcast sull'importanza del linguaggio nelle relazioni interpersonali.
- Busta 3 (Video): Realizzare un video incentrato sul catcalling.
- Busta 4 (Arte): Realizzare un'opera d'arte o un poster sulle "parole scatenanti" e su come sostituirle.

Ogni gruppo avrà a disposizione 30-40 minuti per sviluppare il proprio progetto creativo. Al termine, lo presenteranno all'intero gruppo.

Domande per la riflessione finale

- Cosa pensate che sia il linguaggio inclusivo?
- Perché ritenete che sia importante nella società odierna?
- Cosa pensate di poter fare concretamente per migliorare il vostro modo di esprimervi?

Emozioni ed espressione di Catia Provenzano

Durata: 90 min

Fonte: Catia Provenzano - Psicologa

Obiettivo dell'attività

- Per parlare di emozioni e come gestirle
- Per esplorare i sentimenti attraverso i testi delle canzoni

Materiali necessari per l'attività

- PowerPoint
- Selezione di alcuni testi musicali

Preparazione necessaria per lo svolgimento dell'attività (preparazione dell'ambiente/spazio o preparazione personale, se del caso)

- Il laboratorio è stato tenuto da un professionista nel campo della psicologia che lavora con i giovani

Istruzioni (descritte passo dopo passo)

1ª parte: Attività di brainstorming e panoramica sulle emozioni

Brainstorming sulla parola "emozione": i/le partecipanti hanno al massimo 10 minuti per dire ad alta voce tutte le parole che gli vengono in mente riguardo alle emozioni. Il/la facilitatore/trice le scrive su una lavagna bianca o su un cartellone. Una volta trascorsi i 10 minuti o quando lo spazio sul poster/lavagna è esaurito, cercheremo di organizzare le parole suddividendole in diverse categorie ed evidenziandole con un colore. Successivamente, passeremo alla seconda categoria e ripeteremo la stessa procedura.

Le categorie potrebbero essere:

1. Tipi di emozioni
2. Eventi che scatenano le emozioni
3. Comportamenti legati all'espressione delle emozioni
4. Comportamenti che regolano le emozioni.

Una volta che tutte le categorie sono state introdotte si è fatto uso di una presentazione [PowerPoint](#)

2ª parte: La musica mi capisce!

Sono state selezionate alcune canzoni da ascoltare e discutere insieme. L'obiettivo è ascoltare alcuni brani e parlare delle emozioni che suscitano. Per ogni canzone, scegliete una strofa e riprodurla. Dopo ogni canzone, chiedete ai/alle partecipanti quale emozione hanno provato durante l'ascolto.

Brani selezionati:

- Every breath you take (Police)
- Volare (Domenico Modugno)
- Bad liar (Imagine Dragons)

Domande per la riflessione finale

- Quali cose nuove avete imparato da questa attività?
- Quali tecniche utilizzate per gestire le vostre emozioni?

La mia casa, i miei confini di Tomaž Perme

Durata: 120 min

Fonte: adattato dal progetto “Birds and Bees” coordinato dalla associazione Ambitia Institute

Obiettivo dell'attività

- Aiutare le persone a comprendere il concetto di spazio personale e di confini
- approfondire il concetto di consenso nelle relazioni.

Materiali necessari per l'attività

- Gessetti XXL di diversi colori, supporti visivi per le definizioni
- Un'ampia area asfaltata (parco giochi, cortile, grande sala con pavimento lavabile)

Preparazione necessaria per lo svolgimento dell'attività (preparazione dell'ambiente/spazio o preparazione personale, se prevista)

- Uno spazio all'aperto o un'area sul terreno dove sia possibile utilizzare i gessetti senza causare danni.
- Un altoparlante per riprodurre musica di sottofondo
- Preparare in anticipo il materiale visivo

Istruzioni (descritte passo dopo passo)

Passo 1: I/le partecipanti vengono divisi in due gruppi. Un gruppo crea per primo le case, mentre l'altro osserva e in seguito interagisce con esse.

Passo 2: Il primo gruppo disegna un cerchio per terra per rappresentare la propria casa. Ne scelgono autonomamente le dimensioni e la decorano per renderla personale. Più tempo vi dedicano, più si sentono legati ad essa.

Fase 3: Il primo gruppo si posiziona all'interno delle proprie case e chiude gli occhi. Chi non desidera chiudere gli occhi può farsi da parte e limitarsi a osservare.

Fase 4: Il secondo gruppo inizia a interagire con le case in più fasi. Innanzitutto, I/le partecipanti camminano in silenzio intorno alle case senza entrare, toccare o parlare. Successivamente, possono entrare nelle case in silenzio, ma sempre senza toccare né parlare. Dopodiché, escono di nuovo e si limitano a camminare intorno alle case prima di allontanarsi dall'area.

Fase 5: I gruppi si scambiano i ruoli. Il primo gruppo lascia le proprie case e il secondo gruppo crea le proprie. Possono utilizzare una casa già esistente, modificarla o disegnarne una nuova.

Fase 6: Si ripete la stessa sequenza invertendo i ruoli. Il primo gruppo cammina intorno alle case, poi vi entra. In questo giro, possono toccare la persona all'interno, ma solo con un dito sulla spalla. Dopodiché, escono dalle case, camminano ancora una volta intorno ad esse e poi lasciano l'area.

Fase 7: Al termine, tutti si riuniscono per una riflessione.

Messaggio conclusivo:

I confini esistono, che gli altri li vedano o meno. Possono variare a seconda della situazione o del giorno: un giorno potresti desiderare vicinanza, il giorno dopo potresti aver bisogno di distanza. Rispettare e comunicare i confini è essenziale per relazioni sane.

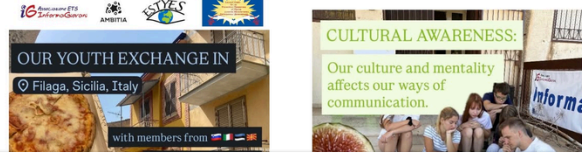
Domande per il debriefing

- Come ti sei sentito quando eri a casa tua?

- Come ti sei sentit3 a muoverti nella casa di qualcun altro?
- Quale ruolo ti è sembrato più facile? Perché?
- Ti sei sentit3 a disagio in qualche momento? Quando e perché?
- Come ti sei sentit3 quando è stato introdotto il contatto fisico?
- Se la casa è una metafora del tuo corpo, in che modo questo cambia il significato dell'esercizio?
- Come esprimi o proteggi solitamente i tuoi confini nella vita quotidiana?
- Con quale frequenza chiedi il permesso prima di entrare nello "spazio" di qualcun altro?

Media prodotti in occasione dell'evento finale dai partecipanti

Tutti i risultati sono stati ideati e realizzati dai partecipanti con il supporto dei leaders

	Post di Associazione InformaGiovani Associazione InformaGiovani 29 settembre 2025 Attrazione e identità di genere sono parte di ciò che siamo e del modo in cui ci raccontiamo al mondo. In adolescenza, questi aspetti diventano ancora più importanti e influenti nelle nostre vite. Durante lo scambio giovanile "Promoting inclusivity and respectful relationships" realizzato nell'ambito di Erasmus+ e finanziato dall'Unione Europea, abbiamo affrontato insieme questo tema centrale. Un gruppo di partecipanti lo ha tradotto in immagini, per condividere in modo creativo e immediato gli elementi fondamentali legati a questo tema. Gender attraction and identity are part of who we are and how we present ourselves to the world. In adolescence, these aspects become even more important and influential in our lives. During the youth exchange "Promoting inclusivity and respectful relationships" carried out as part of Erasmus+ and funded by the European Union, we addressed this central theme together. A group of participants translated it into images to share the fundamental elements related to this theme in a creative and immediate way. Talking about Gender Identity
Sulle emozioni e la loro espressione condivisi su Instagram e su Facebook	Su attrazione ed identità di genere condiviso su Facebook e su Instagram
Post di IGINetwork IGNetwork 19 settembre 2025 From 20 to 29 August, InformaGiovani was in Filaga for the youth exchange "Promoting inclusivity and respectful relationships", which led us to reflect and discuss fundamental issues such as respectful relationships, identity and relationships. Some participants used these images to illustrate the key topics we discussed together! The exchange was made possible thanks to the Erasmus+ programme, funded by the European Union. #Erasmus+ #YouthExchange Associazione InformaGiovani SPPMD Council for Prevention of Juvenile Delinquency Ambitia Institute MTU EstYES 	 On our sixth day in Filaga the schedule has decided on a very interesting topic. We organised a workshop named personal boundaries, respect and consent. During the youth exchange "Promoting inclusivity and respectful relationships" carried out under the Erasmus+ program and funded by the European Union, we also addressed an important issue: respecting personal boundaries. Through a nonformal education activity, the participants were able to reflect, confront and challenge themselves. These pictures - taken by two participants - tell the experience through their eyes. @ambitia.institute @sppmd @estyes.ee @associazioneinformagiovani Ancora nessun commento.
Sull'esperienza dello scambio condiviso su Facebook e su Instagram	Sul rispetto interpersonale ed i confini personali condiviso su Facebook e su Instagram



**Cofinanziato
dall'Unione europea**



**Agenzia Italiana
per la Gioventù**



Per ulteriori informazioni
<https://www.informa-giovani.net>
info@informa-giovani.net